

COMUNE DI BOTRUGNO
Provincia di Lecce

**VERBALE ORIGINALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero **38** Del Registro

Seduta del 29/11/2010

Oggetto: PROPOSTA MODIFICA ART. 124, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO COMUNALE D'IGIENE.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	29/11/2010	Parere	Non Richiesto	Data	_/_/___
Il Responsabile del Servizio arch. DIMARTINO Loredana 				Il Responsabile di Ragioneria Non Richiesto			
L'anno DUEMILADIECI addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione ordinaria ed in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano all'appello nominale.							
LEUCCI Mauro				Sindaco		P	
MACCULI Silvano						P	
BARONE Pasquale						P	
BIASCO Donato						P	
COLELLA Antonio						P	
COPPONE Marco						P	
DE MITRI Pasquale						P	
FRACASSO Silvia						P	
MAGGIO Sergio Antonio						A	
MARIANO Antonio						A	
MICOCCI Giampiero						P	
NEGRO Lucio Donato						P	
PUCE Daniela						P	
SANTESE Francesco						P	
STEFANELLI Sergio						A	
VERGARI Francesco						P	
VERGARI Roberto						P	
Presenti		14		Assenti		3	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Geom. Mauro Leucci, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di Deliberazione relativa all'oggetto:

il Responsabile del Servizio Tecnico, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18.08.2000 n. 267, ha espresso parere FAVOREVOLE;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 14/11/1997, esecutiva, con la quale è stato approvato il Nuovo Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica;

Vista la proposta di modifica dell'art. 124, comma 3, del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica, allegata al presente provvedimento;

Viste le NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008;

Visto che è opportuno adeguare l'art. 124 comma 3 del Regolamento Comunale di Igiene Pubblica;

Dopo ampia discussione;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di accogliere la proposta di modifica dell'art. 124, comma 3 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica, come allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di modificare, di conseguenza, l'art. 124, comma 3 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica, approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 14/11/1997, nel modo seguente:
“Tutte le palestre e gli Istituti di ginnastica, devono disporre di almeno n. 2 spogliatoi distinti per sesso, di superficie non inferiore a mq. 1,6 per ciascun utente e disporre di almeno n. 1 doccia per ogni 4 utenti con dotazione minima di n° 2 docce;
- 3) di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio di Segreteria per l'inserimento nel fascicolo dei Regolamenti Comunali.



COMUNE DI BOTRUGNO

PROVINCIA DI LECCE

UFFICIO TECNICO

Piazza Indipendenza, 4 - Tel. 0836/992213 - Telefax. 0836/997205

C.F. 83000810750 - P.I. 01796770756

Email: ufficiotecnico@comune.botrugno.le.it

OGGETTO: Proposta di modifica dell'art. 124 comma 3 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica.

La sottoscritta arch. Loredana Dimartino, Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla necessità di modificare l'art. 124 limitatamente al comma 3 "dimensionamento spogliatoi e bagni", del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica del comune di Botrugno, approvato con Deliberazione di C.C. n. 49 del 14/11/1997, relaziona quanto segue:

PREMESSO che per il dimensionamento degli spogliatoi e dei bagni si deve tenere in giusto conto delle limitate dimensioni delle palestre poste in essere nel territorio comunale di Botrugno e che l'applicazione delle norme previste nel Vigente Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica, "art. 124 comma 3" sono da considerarsi fuori misura e sovradimensionate alle esigenze reali degli eventuali interventi proposti da privati;

CONSIDERATO che il problema può essere risolto applicando le **NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA** approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 che per palestre di piccole dimensioni prevedono:

- al punto **8.1 – Spogliatoi per atleti:** presenza di almeno n. 2 spogliatoi divisi per sesso, disponibilità di spazi pari a mq. 1,6 per ciascun utente, comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti;
- al punto **8.7 - Docce e asciugacapelli:** dotazione di n. 1 doccia ogni 4 utenti con dotazione minima di n° 2 docce;

PERTANTO, a seguito delle considerazioni relazionate in premessa la sottoscritta Responsabile del Servizio Tecnico, **esprime PARERE FAVOREVOLE** alle seguenti modifiche da apportare all'art. 124 comma 3 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica:

"Tutte le palestre e gli Istituti di ginnastica, devono disporre di almeno n. 2 spogliatoi distinti per sesso, di superficie non inferiore a mq. 1,6 per ciascun utente e disporre di almeno n. 1 doccia per ogni 4 utenti con dotazione minima di n° 2 docce;

Botrugno, li. 26/11/2010



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Loredana DIMARTINO

COMUNE DI BOTRUGNO

PROVINCIA DI LECCE

REGOLAMENTO DI IGIENE

E

SANITA' PUBBLICA

(APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N° 49 DEL 14.11.1997
VISTATA DAL CO.RE.CO DI LECCE CON PROVVEDIMENTO N° 6754 DEL 28.11.1997)

IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO REDATTO SECONDO LO SCHEMA TIPO
APPROVATO DALLA G.R. CON DELIBERAZIONE DEL 6.10.1993 N° 3819 E DEL 30.12.1993
N° 6090, MODIFICATO E INTEGRATO CON LE PRECISAZIONI E MODIFICHE
SUGGERITE DALLA A.U.S.L. LE/2 CON NOTA DEL 16.5.1997 PROTOCOLLO DP 23030
E DAL COMITATO CONSULTIVO PROVINCIALE DI SANITA' DI LECCE CON NOTA DEL
16.2.1998 PROTOCOLLO N° 51.

1. L'apertura e la gestione delle arene estive devono soggiacere alla normativa sui pubblici spettacoli.
2. Il piano di calpestio delle arene estive deve essere pianeggiante, eventualmente in lieve pendenza, non superiore mai al rapporto 1/20, senza asperità e senza avvallamenti che possano costituire causa di inciampo, senza polvere sollevabile o fango;
3. Sono proibiti i gradini nelle corsie. Scale o gradini di accesso al locale, ed ai palchi devono corrispondere alle norme di P.S. In particolare i gradini devono essere segnalati con dispositivo illuminante, in modo da renderli visibili tanto a chi sale che a chi scende. I gradini debbono essere a pianta rettangolare con pedata di almeno 30 cm. ed alzata non superiore a cm. 17.
4. Dette norme non si applicano alle arene appositamente costruite secondo le norme vigenti per le sale cinematografiche.
5. Entro il recinto in prossimità dei confini dell'arena, non debbono trovarsi scoli di acqua, depositi di rifiuti, sorgenti di esalazioni moleste o nocive o altre fonti di insalubrità ambientale.
6. Entro l'arena non possono essere depositati materiali o attrezzature non strettamente attinenti alla attività propria del locale.
7. Per quanto concerne i servizi igienici si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 120, commi 2, 3, 4 del presente Regolamento.
8. Si applicano le disposizioni contenute nei commi 10, 11, 12, 13, 14, 15 dell'art. 120 del presente Regolamento.

Art. 124 (Palestre e istituti di ginnastica)

1. L'apertura di palestre e di istituti di ginnastica ad uso diverso da quello scolastico è autorizzata dal Sindaco, acquisito il parere del Servizio di Igiene Pubblica dell'U.S.L. competente per territorio.

2. Tutte le palestre e gli istituti di ginnastica, indipendentemente dall'uso a cui sono destinati, devono essere dotati di ventilazione diretta assicurata da apertura di superficie non inferiore a 1/8 di quella del pavimento; nel caso in cui non fosse possibile disporre di adeguata ventilazione naturale può, su parere del Servizio di Igiene Pubblica, essere ammessa la ventilazione artificiale dei locali nella misura di almeno 30 mc/aria/persona/ora.

Il parere di cui sopra deve tenere conto in ogni caso delle caratteristiche strutturali dei locali rispetto al tipo di attività svolta, alle condizioni microclimatiche (illuminazione, umidità, rumore, ionizzazione dell'aria, ecc.) e di sicurezza. Si deve, comunque, rispettare un'altezza minima di m. 3,50 e deve essere prevista un'uscita di sicurezza oltre l'ingresso principale. Dette strutture non possono essere allocate in ambienti interrati e seminterrati.

3. Tutte le palestre e gli istituti di ginnastica, indipendentemente dall'uso a cui sono destinati, devono disporre di spogliatoi distinti per sesso, di superficie non inferiore a mq. 20. Per ciascun utente presente devono essere disponibili non meno di mq. 1 di superficie all'interno dello spogliatoio. Devono, in ogni caso, essere provvisti complessivamente di almeno 2 WC; 2 lavabi; 6 docce. Tale dotazione deve essere integrata nella misura di 1 doccia per ulteriori 10 frequentatori oltre i primi 20, 1 WC ogni ulteriori 10 frequentatori ed 1 lavabo per ulteriori 20 frequentatori.

4. Tutte le palestre e gli Istituti di ginnastica, indipendentemente dall'uso a cui sono destinati devono assicurare la presenza di un direttore tecnico in possesso del diploma di professore di educazione fisica rilasciato dall'ISEF.

5. Qualunque altro intervento effettuato di tipo curativo deve prevedere la presenza di un Direttore medico, nonché di personale professionalmente abilitato all'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie e delle corrispondenti arti ausiliarie delle professioni sanitarie (terapisti delle diverse specialità, massofisiochinesiterapisti, massaggiatori, ecc.).

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

Geom. Mauro Deucci



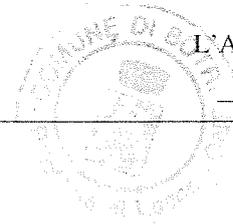
IL SEGRETARIO

dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 03 DIC. 2010 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Botrugno, 03 DIC. 2010

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 03 DIC. 2010 al 18 DIC. 2010 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13 DIC. 2010:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Botrugno, _____



IL SEGRETARIO